

Parrocchia San Pietro

Mazara del Vallo

Lettera aperta alle coppie che decidono di sposarsi "in chiesa"

Cari "promessi sposi",

vi scrivo per dirvi che è stato bello conoscervi e vedervi preparare al grande passo del matrimonio. Desidero condividere con voi qualche pensiero e qualche indicazione.

Dal primo incontro vi ho detto che scegliere di sposarsi in chiesa è una buona decisione, non è solo una tradizione culturale, la scelta di una bella cornice per le foto o per accontentare i vostri genitori. Il matrimonio cristiano non è un "ripiego" e neanche ricevere solamente una particolare benedizione di Dio. Quella di sposarsi "in chiesa" è una scelta di fede, una chiamata del Signore a formare una famiglia unita, aperta alla vita, accogliente e che sa ringraziare ogni giorno Gesù Cristo, il "Dio con noi", a cominciare da ogni domenica e nei principali giorni festivi (Natale, Pasqua, ...). Ho notato che siete stati finora poco partecipi alla Messa domenicale e ad altri momenti di preghiera comunitaria e questa situazione mi preoccupa. Forse non avete ancora sperimentato la tenera e forte vicinanza dell'amore di Dio? Avete qualche difficoltà nella comprensione degli insegnamenti di Gesù, vero Dio e vero Uomo? Qualche dubbio vi ha bloccato?

Nel giorno del vostro matrimonio, ormai vicino, direte la formula del consenso matrimoniale cattolico "Io accolgo te". Sarà il momento culminante del rito, in cui gli sposi si promettono fedeltà e amore indissolubile. La pronuncerete tenendovi per mano: «Io, [Nome], accolgo te, [Nome], come mia/mio sposa/o. Con la grazia di Cristo prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita». Vi accoglierete reciprocamente, ma con "la grazia di Cristo". Il matrimonio cristiano è un Sacramento, il che significa che Dio si impegna ad essere sempre presente nella vostra relazione, sigillandola e custodendola con il suo amore. In concreto il vostro amore umano viene elevato a specchio di quello divino che è unitivo, fecondo, liberante, ricco di perdono e di pace.

Vi invito, con affetto di padre e con premura per la vostra crescita, a riprendere insieme il cammino della fede, recuperando il valore della semplice e fiduciosa preghiera (pregando ogni giorno insieme almeno il “Padre nostro” e “l’Ave Maria”), leggendo e meditando una pagina dei Vangeli che vi abbiamo donato, riscoprendo l’importanza della Messa domenicale e festiva, confessandovi periodicamente per ricevere il perdono e la consolazione del Signore. La celebrazione nuziale “in chiesa” durerà 80 minuti al massimo, ma il Sacramento del matrimonio dura tutta la vita. La fede vissuta nella vostra famiglia e in una comunità parrocchiale vi aiuterà a non scoraggiarvi, ad attraversare con fermezza le difficoltà e le prove della vita, a non farvi travolgere dagli inevitabili limiti del rapporto di coppia e dagli impegni di lavoro e di gestione/cura del vissuto familiare.

Siate una coppia di sposi che fa un percorso formativo e di collaborazione con altre coppie. Il matrimonio non sia mai una “gabbia dorata” e una fuga dalle relazioni positive, costruttive e amicali. I figli che avrete in dono - o che già sono presenti nella vostra esistenza - vedano in voi persone che si stimano, si aiutano e si riconciliano, che nei conflitti/sfide scorgono una opportunità di maturazione e di maggiore dialogo tra voi. Siate generosi nel soccorrere chi ha bisogno di aiuto materiale, di affetto, di protezione e consiglio. Chi aiuta il povero e il piccolo è sempre grandemente benedetto e illuminato dalla provvidenza di Dio.

Vi offro la mia amicizia e il mio accompagnamento fraterno. Resto, con l’aiuto di Dio e se lo riterrete opportuno, a vostra disposizione per qualunque richiesta o anche piccolo suggerimento/sostegno.

Vi auguro, a voi che avete scelto di sposarvi “in chiesa” con gioia e convinzione, di vivere il giorno del matrimonio non come un punto d'arrivo, ma come lo splendido e sereno inizio di un cammino guidato dalla grazia di Dio, insieme a coloro che si lasciano amare e illuminare dalla Parola del Signore.

Vi benedica e custodisca il Dio dell’amore e della pace.

Don Francesco Fiorino

Parroco

Mazara del Vallo, 7 aprile 2026